

Secondo premio alla Malaspina!



Un'altra soddisfazione per i giovani cronisti del **Laboratorio di Giornalismo** della "Malaspina" : con le due pagine dedicate rispettivamente al **Covid a Massa-Carrara** e al **mondo degli yacht nel territorio apuano**, la nostra scuola ha ottenuto il **secondo premio** dell'edizione 2020-2021 del **Campionato di Giornalismo** de «La Nazione».

Complimenti a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze che, coordinati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, hanno scritto, intervistato, corretto, risposto, commentato, ascoltato, sbobinato, trascritto e tagliato rigorosamente *online*: **Matteo, Marta, Rachele, Giulia, Elia, Lavinia, Marta, Alahina, Elisabetta, Asia, Filippo, Caterina, Marco, Alessandro, Sophie, Alessio, Caterina, Tommaso, Matteo, Francesco, Fabio, Lorenzo, Emanuele, Alessandro, Matteo, Mia, Caterina, Chiara ed Edoardo**.

E un grazie al quotidiano «**La Nazione**» che da anni propone alle scuole del nostro territorio questa lodevole iniziativa, al giornalista **Andrea Luparia** che la coordina per la provincia di Massa-Carrara e a tutti gli *sponsor* che la sostengono.

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Ven, 28/05/2021 - 20:44

Premiati i giornalisti della Malaspina

..22

Massa Carrara

Cronisti in erba

Il giornale premia gli studenti del "Malaspina"

Nella scorsa edizione del Campionato di giornalismo la loro pagina sull'esperanto aveva avuto tanti click

MASSA

Erano piuttosto curiosi, gli studenti della scuola media "Malaspina" che mercoledì mattina...

coledi mattina, nell'aula al secondo piano della scuola, il giornalista Andrea Luparia, responsabile del "Campionato di Giornalismo" per la provincia di Massa Carrara e la fotoreporter Paola Nizza hanno consegnato il premio e alcuni gadget al vice-giornalista Giovanni Vullo. E tutto...



Festa stamani alla Malaspina per il premio consegnato dal giornalista **Andrea Luparia** agli studenti e alle studentesse della redazione 2019-2020 del **Laboratorio di Giornalismo**.

La pagina che lo scorso anno i nostri giovani cronisti avevano dedicato al mondo dell'**Esperanto** e alla **Biblioteca Nazionale di Esperanto** che è ospitata nella nostra città, infatti, aveva ricevuto a livello regionale il maggior numero di voti di gradimento da parte dei lettori e delle lettrici *online* de «La Nazione», grazie anche al supporto degli **esperantisti** che, da tutto il mondo, l'avevano votata.

E infatti, presenti alla premiazione, erano anche i due esperantisti massesi **Alessandro Simonini** ed **Enrico Borrello**, che l'anno scorso avevano aperto le porte della Biblioteca Nazionale di Esperanto ai nostri studenti e alle nostre studentesse.

Il professor **Giovanni Vullo**, con il docente **Federico Guidotti** e il giornalista **Alberto Sacchetti**, responsabili del progetto, ha fatto gli onori di casa.

E ovviamente erano presenti anche i giovani redattori e le giovani redattrici che lo scorso anno scolastico avevano realizzato la pagina vincente: **Ngone, Lavinia, Asia, Filippo, Alessandro, Alessio, Matteo, Alessio, Matteo** e **Lucia**, anche in rappresentanza di **Mariachiara, Giulia** e **Camilla** che quest'anno hanno iniziato il loro percorso presso la Scuola Secondaria di II grado. Le foto dell'articolo sono state realizzate da **Paola Nizza**.

Complimenti!

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Ven, 07/05/2021 - 18:43

Seconda pagina dei giornalisti della Malaspina

CRONISTI in CLASSE 2021



LA REDAZIONE

I "cronisti in erba" della "Malaspina"

La pagina è stata realizzata dagli alunni del Laboratorio di Giornalismo della scuola secondaria di I grado "Morroello Malaspina" dell'I.C. "Malaspina" di Massa. Sono: Matteo Andreazzoli, Marta Barrotti, Rachele Barotti, Giulia Bianco, Elia Borzoni, Lavinia Carbone, Marta Del Core, Alahina Diop, Elisabetta Farusi Cavazzuti, Asia Flauret, Filippo Francini, Caterina Frulletti, Marco Gambino, Alessandro Gasperini, Sophie Menen Giunta, Alessio Giovanni Lorusso, Caterina Manfredi, Tommaso Mazzanti, Matteo Montagnani, Francesco Perla-magna, Fabio Pierucci, Lorenzo Pinarelli, Emanuele Russo, Alessandro Sasso, Matteo Sportelli, Mia Tognini, Caterina Venè, Chiara Venturelli ed Edoardo Vignali. La scuola desidera ringraziare Marianna Ferrante dell'ufficio marketing di The Italian Sea Group che ha reso possibile l'intervista. Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti, con la collaborazione del giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la professoressa Marcella Bertocchi.

Tra i personaggi famosi che hanno comprato una barca c'è il pugile di arti marziali mister Conor McGregor

Motoryacht fa sognare le fam

L'imbarcazione, lunga 20 metri, superveloce, nasce dal "matrimonio" fra The Italian Sea Group e

Un tuffo alla scoperta dei segreti del mondo degli yacht e di una super imbarcazione. È Cristiano Natali, project manager del progetto "Tecnomar for Lamborghini 63", a illustrarci le caratteristiche di questa novità nel settore nautico, costruita a Marina di Carrara, e a rivelarci aspetti e curiosità del settore. Ci parli della nuova imbarcazione. «È un motoryacht di 20 metri di lunghezza e 5,4 metri di larghezza che raggiunge i 60 nodi. Si posiziona tra le super-leggere e le super-veloci, ottimo sia per le famiglie che per gli appassionati della velocità. Dal mondo Lamborghini riceve una serie di elementi tradizionali usati anche sulle auto per passare poi alle vernici, i tessuti o la pelle, le cuciture che il cliente potrà scegliere e personalizzare. Non ci sono imbarcazioni simili sul mercato». Ci sono stati problemi a causa dell'emergenza epidemiologica? «È stato un periodo duro per lo sviluppo del progetto; la pandemia è arrivata quando eravamo in fase di sviluppo degli stampi e attrezzature. Abbiamo dovuto fare una prima riprogrammazione ma siamo andati avanti più forti di pri-



Cristiano Natali, project manager del progetto "Tecnomar for Lamborghini 63"

ma e stiamo rispettando i tempi previsti». Perché Tecnomar di The Italian Sea Group, che fabbrica natanti di lusso, ha creato una partnership con chi produce auto? «L'idea è nata dalla conoscenza personale degli amministratori delegati delle due realtà imprenditoriali: Giovanni Costantino per The Italian Sea Group e Stefano Domenicali,

all'epoca AD di Automobili Lamborghini. Tecnomar e Lamborghini insieme significano qualità, attenzione al dettaglio e, ovviamente, design». Quanto costa? «Il prezzo si aggira sui tre milioni e centomila euro, ma i costi dipendono dalle personalizzazioni che vorrà fare il cliente». I clienti che hanno scelto questo modello provengono da

alcune zone del mondo. Ma in genere l'imbarcazione arriva da varie parti del mondo: Giappone, Florida, gli Emirati, le zone tropicali come Hong Kong». Dalla costa si può comprare un motoryacht? «Sì, ma il prezzo è dato dall'importazione. Questo è un mercato di alta gamma nautiche, quindi per raggiungere la Sardegna». Quanti famosi hanno comprato un motoryacht? «I nomi sono privati. Ma poi ci sono le arti marziali come McGregor». Uscirà a Carrara per il cliente? «Non in questo momento perché il peso è importante; ma negli yacht nella versione di serie il materiale viene in fibra di carbonio. Le imbarcazioni Tecnomar di Lamborghini 63 sono nate sulle strutture degli accessori. Il materiale composito che produce il motore si usano allumini-

Il progettista Gian Paolo Nari rivela i suoi segreti

«Io, designer del settore navale per passione. Restauro case di lusso che viaggiano sui mari»

«Oggi sono molti i percorsi in istituti e università per preparare i giovani a svolgere la mia attività»

Gian Paolo Nari (nella foto), massese, ci spiega l'attività dello yacht designer. In cosa consiste il suo lavoro? «Lo yacht designer è fondamentalmente un designer nel settore navale, un creativo che progetta e disegna barche (yacht)». Perché ha deci-

le navi da crociera - che viaggiano sui mari di tutto il mondo». Di cosa si è occupato fino ad oggi? «Principalmente di refitting, il restauro degli yacht. Tutti gli yacht, grandi e piccoli, passano spesso da armatore a armatore (un po' come le case) e spesso i nuovi proprietari ne chiedono la riprogettazione di diverse parti. Ho fatto diversi lavori in questo ambito». Di quale progetti si sente più fiero? «Non c'è nessun particolare progetto, perché quando disegni una barca ti



vo io, ci sono istituti di design che hanno inserito il percorso di yacht designer tra le varie

La curiosità

Un primato per il porto di Carrara

Lo scalo apuano costruito per l'imbarco del marmo ha il bacino di carenaggio tra i più grandi d'Europa

«Nel porto di Marina di Carrara, The Italian Sea Group gestisce il bacino di carenaggio privato più grande d'Europa e quindi del Mediterraneo. La sua posizione, inoltre, lo rende estrema-

chio del dipartimento di The Italian Sea Group che nel tempo è stato unificato sotto Tecnomar. Agli Nuovi Cantieri Navali sorge nel '700 di imbarco e s'è nell'Ottocento prenditore ingegneristico, si dota di un mare aperto e le operazioni di stivaggio delle merci. Gli portuali Marini comincia a richiederli e a trasferirsi nella frazione di Carrara. Il Comune di Carrara ha acquistato i bardamenti della nave mondiale di Carrara. Le navi vengono riparate ogni Settant'anni.

È uscito stamani sulla cronaca locale del quotidiano «**La Nazione**» il secondo dei due articoli che partecipano alla nuova edizione del **campionato di giornalismo "Cronisti in classe"** organizzato, come tutti gli anni, dalla testata fiorentina.

Stavolta la curiosità dei nostri giovani cronisti e delle nostre giovani croniste si è rivolta al mondo degli **yacht**.

Nella nostra provincia, lambita dalle acque del Mar Ligure, sono molte le aziende e sono molti i professionisti che hanno deciso di investire e di mettere le proprie competenze al servizio della **nautica**. Grazie alla disponibilità di alcuni protagonisti di questo mondo, come **The Italian Sea Group**, il *project manager* **Cristiano Natali** e il *designer* **Gian Paolo Nari**, che la nostra redazione ha intervistato in videoconferenza, siamo venuti a conoscenza dei segreti di un'attività industriale *hi tech* che nel mondo fa sognare e che, nella nostra provincia, dà lavoro a centinaia di persone.

Al centro dell'articolo principale è l'ultimissimo *motoryacht* prodotto dal colosso della nautica apuana: si tratta del **Tecnomar for Lamborghini 63**, nato, come rivela il nome, dalla collaborazione con Lamborghini e già prenotato da un campione dello sport come **Conor McGregor**.

Ottimo il lavoro svolto, come al solito, dai giovani giornalisti e dalle giovani giornaliste del **Laboratorio di Giornalismo** della Malaspina, aiutati dal giornalista **Alberto Sacchetti** e coordinati dal professor **Federico Guidotti**.

Si ricorda che, chi lo desidera, può votare l'articolo su questa pagina, previa registrazione. Qui, invece, si può ancora leggere (e votare) la prima pagina prodotta dalla nostra giovanissima redazione.

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Ven, 19/03/2021 - 17:27

[La Malaspina su «La Nazione»](#)

CRONISTI in CLASSE 2021



I.C. MALASPINA

Ecco i "cronisti" della nostra scuola

La pagina è stata fatta dagli alunni del laboratorio di Giornalismo della scuola media "Moroello Malaspina" dell'I.C. "Malaspina". Sono Matteo Andreazzoli, Marta Barotti, Rachele Barotti, Giulia Bianco, Elia Borzoni, Lavinia Carbone, Marta Del Core, Alahina Diop, Elisabetta Farusi Cavazzuti, Asia Flauret, Filippo Francini, Caterina Frulletti, Marco Gambino, Alessandro Gasperini, Sophie Menen Giunta, Alessio Giovanni Lorusso, Caterina Manfredi, Tommaso Mazzanti, Matteo Montagnani, Francesco Perlamagna, Fabio Pierucci, Lorenzo Pinarelli, Emanuele Russo, Alessandro Sasso, Matteo Sportelli, Mia Tognini, Caterina Venè, Chiara Venturelli ed Edoardo Vignali. Il laboratorio è curato dal prof Federico Guidotti con la collaborazione del giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è Marcella Bertocchi.

L'INTERVISTA

«La mia battaglia contro il Covid»

La ricercatrice Anna Matilde Lithgow racconta come ha gettato le basi per trovare una cura

Da Massa a Salamanca passando dagli Stati Uniti dove ha scoperto un farmaco antitumorale, l'Aplidin, oggi usato per combattere il Covid. Anna Matilde Lithgow, ex studentessa della scuola Malaspina, ci parla del suo lavoro. Cosa l'ha spinto a fare la ricercatrice? «La curiosità. Non ricordo un momento nella mia infanzia o adolescenza in cui non volessi sapere come funzionavano le cose. Ricordo un Natale in cui mi regalarono un bambolotto alto quasi come me le cui braccia e gambe si muovevano alternativamente. Siccome non sapevo il perché, presi un coltello per aprirgli la pancia e scoprii il meccanismo che si nascondeva dentro». Perché ha deciso di andare all'estero? «Si è trattata di una decisione familiare piuttosto che personale». A cosa ha dovuto rinunciare per fare la scienziata? «Non ho mai considerato la vita e le scelte nella vita come una rinuncia: ogni

IL PERSONAGGIO

Dopo i primi studi nella città di Massa l'impegno in America e oggi in Spagna



Anna Matilde Lithgow durante il collegamento

scelta presuppone una rinuncia, ma si sceglie una cosa anziché un'altra perché si ritiene che sia meglio per sé e per il proprio futuro». La scuola è stata utile per la sua attività? «I miei anni in Italia sono stati fondamentali. Le medie rappresentano il passaggio dall'infanzia all'adolescenza: è un momento difficile perché ci sono molti

cambiamenti, ma è anche il momento in cui si diventa consapevoli del mondo intorno. È importante capire che siamo parte di un tutto, che non possiamo guardare solo ai nostri interessi senza pensare agli altri. Occorre avere rispetto per sé come persona e per gli altri». Cosa ricorda della Malaspina? «Ricordo bene le prof Gatti e Pezzica

che mi hanno insegnato a pensare l'importanza per il presente e il futuro». Come ha vissuto la sua cura? «È stato fatto che esistesse un futuro». Come ha vissuto la sua cura? «È stato fatto che esistesse un futuro». Come ha vissuto la sua cura? «È stato fatto che esistesse un futuro».

La parola a Guido Bianchini in prima linea al Noa

«La movida con i giovani senza mascherina? Un pugno in faccia a chi lotta contro il virus»

L'appello del medico: «Rispettare le regole per prevenire i contagi e vaccinarsi prima possibile»

Qual'è la situazione della pandemia in provincia? «La situazione non è drammatica come a marzo e novembre - spiega il dottor Guido Bianchini (nella foto), responsabile reparto area medica Covid al Noa - ma continua ad esserci un numero significativo

ti». Quando un paziente positivo è ricoverato e intubato? «Viene ricoverato quando ha un quadro di polmonite virale con insufficienza respiratoria o gastroenterite da Covid violenta. Vengono intubati quelli che hanno un quadro particolarmente grave di insufficienza respiratoria». Quali raccomandazioni fa alla popolazione? «Bisogna rispettare le regole per la prevenzione dei contagi e vaccinarsi appena è possibile». Ci sono persone, per lo più giovani, che



qualcuno e trovare gli assembramenti della movida con gruppi di giovani o meno giovani a be-

La speranza

Il nuovo farmaco per combattere la pandemia

Si basa sulle proprietà dell'immunosoppressore scoperto 30 anni fa dalla scienziata massese

Dall'aplidium albicans, una specie animale marina invertebrata che vive in colonie nel Mar delle Baleari, è stata ottenuta la "plitidepsina" (o "aplidina"), un immunosoppressore con capacità

cia nel trattamento di tumori, come il tipto, i carcinomi e le leucemie. La scienziata ha studiato l'efficacia di questo composto, tra cui SARS-CoV-2, il virus della Covid-19. La scienziata ha studiato l'efficacia di questo composto, tra cui SARS-CoV-2, il virus della Covid-19. La scienziata ha studiato l'efficacia di questo composto, tra cui SARS-CoV-2, il virus della Covid-19.

Publicata stamani sulle pagine di cronaca locale del quotidiano «**La Nazione**» la prima delle due pagine che i ragazzi e le ragazze del **Laboratorio di giornalismo** della **Scuola "Moroello Malaspina"** hanno elaborato per la nuova edizione del **campionato di giornalismo "Cronisti in classe"**.

In primo piano un'intervista alla scienziata **Anna Matilde Lithgow**, che 32 anni fa, negli Stati Uniti, scoprì un immunosoppressore con capacità antitumorali e antivirali che, in recenti test clinici, si è dimostrato 27,5 volte più efficace del Remdesivir contro il **Covid-19**. Prima di andare negli Stati Uniti, Anna Matilde Lithgow ha studiato a **Massa**, proprio nelle aule della **Malaspina**, di cui conserva ancora un bellissimo ricordo. Nel suo studio dell'**Università di Salamanca**, dove lavora oggi e da cui ha risposto in **videoconferenza** alle domande degli studenti e delle studentesse del laboratorio di giornalismo, fa bella mostra di sé una cartina dell'Italia e una foto dei monti che circondano Massa, con la **Brugiana** in primo piano.

Tra parentesi ci piace notare che **Anna Matilde Lithgow** è la **seconda scienziata**, dopo **Anna Tenerani**, che, dopo essere passata dalle aule della Malaspina, si è fatta onore nei laboratori di **università europee ed americane** e di cui il nostro laboratorio di giornalismo si occupa.

Sempre a proposito di pandemia, intervista a **Guido Bianchini**, responsabile del **reparto Area Medica Covid** al **Noa**, che, tra le altre cose, invita la popolazione apuana ad una rigorosa osservanza delle regole, anche per rispetto delle persone malate e del personale sanitario che quotidianamente lotta contro la malattia.

Come sempre, anche questa volta il lavoro che viene pubblicato è solo una piccola parte di quello che gli alunni e le alunne del laboratorio di giornalismo hanno effettivamente svolto: molte domande sono state eliminate, molte risposte sono state tagliate e intere interessantissime interviste non hanno potuto vedere la luce a causa dell'esiguità dello spazio.

Si ringraziano pertanto qui per la loro disponibilità non solo **Anna Matilde Lithgow** e **Guido Bianchini**, ma anche **Stefania Guerra**, **Debora Luccetti**, **Alessia Lunardini** e **Federica Pali**, con la promessa che uno "speciale Covid" recupererà buona parte del materiale, che non è stato possibile pubblicare, all'interno del prossimo numero de «**La Gazzetta dell'Aula**», il giornalino dell'Istituto Comprensivo "Malaspina".

Anche quest'anno chi volesse dimostrare il proprio apprezzamento per il lavoro dei nostri studenti e delle nostre studentesse, può cliccare, dopo essersi registrato sul sito de «La Nazione», sul "cuoricino" posto su [questa pagina](#).

Complimenti a tutti i nostri piccoli redattori e alle nostre piccole redattrici e appuntamento al **19 marzo** per la seconda pagina della Malaspina!

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Ven, 19/02/2021 - 19:50

Giovani giornalisti alla Malaspina

Massa

CRONISTI **in** CLASSE 2020Scuola media "Moroello Malaspina"
facente parte dell'I.C. "Malaspina" di Massa

CONAD
Persone oltre le cose

LA NAZIONE

Vota questa pagina e scopri
contenuti speciali sul nostro sito
campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

I giovani cronisti
del laboratorio

La pagina è stata fatta dagli alunni del laboratorio di Giornalismo della scuola "Moroello Malaspina" dell'I.C. "Malaspina". Sono Mariachiara Aretano, Ngone Ba, Giulia Bertucci, Lavinia Carbone, Asia Flaret, Filippo Francini, Alessandro Gasperini, Alessio Lorusso, Matteo Montagnani, Alessio Nicodemi, Camilla Semeraro, Matteo Sportelli e Lucia Veronice. Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è Marcella Bertocchi.

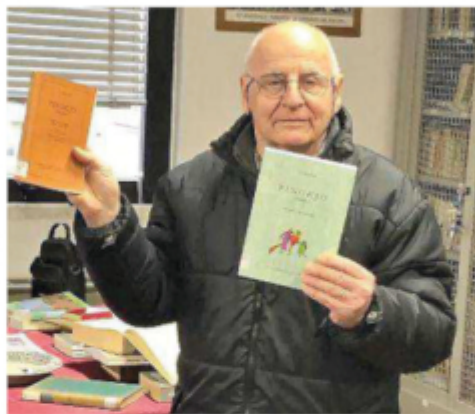
Un gemellaggio con l'Esperanto

Il Patto di pace siglato ben 60 anni fa tra Massa e Bad Kissingen grazie alla lingua universale

Una biblioteca di livello mondiale e il gemellaggio tra Massa e Bad Kissingen sono i segni più forti in terra apuana dell'Esperanto, lingua nata per unire i popoli e studiata nella nostra città dagli anni Sessanta ad oggi da migliaia di studenti. I suoi segreti li hanno svelati l'altro pomeriggio Alessandro Simonini ed Enrico Gaetano Borrello, referenti del Gruppo esperantista massese, durante l'incontro nella Biblioteca nell'Archivio di Stato di Massa.

Quest'anno ricorrono i sessant'anni del gemellaggio tra Massa e Bad Kissingen. Come è nata l'idea?

«Il gemellaggio è nato all'interno della comunità esperantista. L'evento che ha legato Massa alla città bavarese - ha spiegato Simonini - fu celebrato il 20 aprile del 1960. La guerra era finita da 15 anni e c'era ancora animosità e sospetto tra il popolo italiano e quello tedesco. Per questo i fratelli Mario e Catina Dazzini e il tedesco Hugo Röhl-



Nelle due foto nella pagina, Alessandro Simonini ed Enrico Gaetano

inger, tutti esperantisti, vollero un patto di riconciliazione tra i due popoli. Non a caso nel documento che sancisce il gemellaggio, la bandiera dell'Esperanto si trova tra gli stemmi di Massa e di Bad Kissingen. Fra l'altro al borgomastro della città tedesca fu donata una moneta conata dallo scultore massese Riccardo Rossi».

Cos'è l'Esperanto?

«È una lingua di facile apprendimento perché ha solo 16 regole e nessuna eccezione e con poche parole si possono esprimere molti concetti. Vuol essere una lingua universale. Ed è stata riconosciuta dall'Unesco».

Chi l'ha inventata e perché?

«L'ha ideata il medico Ludwik Lejzer Zamenhof, ebreo polaco-

co di Bialystok che conosceva molte lingue. Visto che non erano infrequenti le incomprensioni tra polacchi, ebrei e altre minoranze linguistiche, e ritenendo che il primo ostacolo per una reciproca comprensione fosse la lingua, decise di proporre una lingua semplice che tutti potessero imparare ed usare».

L'esperanto dove si parla?

«Sono esistiti brevi esperimenti - è intervenuto Borrello - fra i quali Moresnet, un piccolo territorio tra Belgio e Germania, e l'Isola delle Rose costruita nel 1968 nell'Adriatico a 12 miglia da Pesaro dall'ingegner Giorgio Rossa che rivendicò l'indipendenza dall'Italia. La lingua ufficiale era l'Esperanto. È stato il primo "Stato" con costituzione e leggi scritte in Esperanto».

Quali progetti avete?

«Vogliamo creare una sezione di testi in lingua esperanto alla Biblioteca comunale di Massa. Ora ci sono 70 libri che possono essere presi in prestito. Lì il martedì sera forniamo consulenza e, in futuro, proporremo letture pubbliche. Per ottobre stiamo organizzando un evento che collegherà escursionismo ed Esperanto sulle Apuane».

Si ringrazia per la disponibilità Francesca Nepori, direttrice dell'Archivio di Stato.

NELL'ARCHIVIO

La biblioteca con capolavori della cultura, ben 8 mila libri custoditi

LINGUE ARTIFICIALI SENZA FRONTIERE NEL SEGNO DELLA FANTASIA

Lezioni di Klingon per capire i popoli di Star Trek
E chi vuol ridere può parlare come i Minion

Il primo creatore di una lingua artificiale è stato il sacerdote cattolico Johann Martin Schleyer

L'esperanto non è l'unica lingua artificiale. Prima dell'esperanto si può citare il Volapük, creato dal sacerdote cattolico Johann Martin Schleyer a partire dal 1879. Il lessico deriva in buona parte dall'inglese, ma la parola originale è spesso volutamente irricognoscibile. Nel 1903 il matematico Giuseppe Peano inventò l'Interlingua, versione semplificata del latino, che ora si preferisce chiamare Latino si-

ne flexione. Esistono anche lingue artificiali create per scopi artistici. Cinema e letteratura, in particolare la fantascienza e il fantasy, sono pieni di creature magiche e di alieni. Tolkien, per esempio, popolò la Terra di Mezzo non solo di molte creature, ma anche dei loro linguaggi. Sheldon Cooper, il protagonista della fortunata sit-com "The Big Bang Theory", ogni tanto si rivolge ai suoi amici nerd usando il Klingon, la lingua inventata per caratterizzare uno dei popoli dell'universo di "Star Trek": in rete è possibile imbattersi in lezioni di Klingon e possiamo anche utilizzare il servizio di traduzione online di Microsoft per tra-



durre i nostri testi in Klingon! E chi non ha mai sentito il buffissimo linguaggio dei Minion, i simpaticissimi esserini gialli che, dopo aver esordito nel film di animazione "Cattivissimo me", hanno meritato un film tutto per sé al cinema?

NELL'ARCHIVIO

Una biblioteca con i capolavori della cultura

Custoditi ottomila libri fra i quali Pinocchio e la Divina Commedia nella lingua di Zamenhof

Nel mondo esistono molte biblioteche di Esperanto. Per numero di libri, in cima alla classifica c'è Vienna, con 35.000 volumi. In Italia la biblioteca esperantista più importante, la "Biblioteca Nazionale di Esperanto" è quella di Massa, che, a livello mondiale, con 8.000 titoli si colloca al nono posto per patrimonio librario. L'idea di una bi-

blioteca esperantista in Italia fu proposta negli anni '50 da due fratelli, i professori Mario e Catina Dazzini, ma la raccolta iniziò quando, nel 1972, Mario Dazzini ricevette in dono dal famoso linguista Bruno Migliorini un raro testo esperantista: la prima grammatica in esperanto pubblicata in Italia. La raccolta si ampliò, oltre che grazie ai testi forniti da Bruno Migliorini e da suo fratello Elio, anche grazie alle donazioni dell'avvocato Giuseppe Boscarino di Ragusa, del professor Corrado Grazzini di Firenze e di altri esperantisti. Tra i testi contenuti in biblioteca ci sono le traduzioni della Commedia di Dante (La Dia Komedio), delle Avventure di Pinocchio di Collodi (Pinokjo) e del Cuore di De Amicis (Koro). La biblioteca, che ebbe sede anche nel Castello Malaspina, fu poi donata allo Stato italiano e trasferita all'Archivio di Stato di Massa, dove è conservata.

È uscita stamani in edicola la prima delle due pagine che i nostri giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo della scuola secondaria "Moroello Malaspina"** hanno curato per il campionato di giornalismo **"Cronisti in classe"**, organizzato come sempre dal quotidiano **«La Nazione»**

e giunto quest'anno alla sua XVIII edizione.

Per questa prima incursione in edicola, i giovani redattori hanno deciso di proporre all'attenzione dei loro concittadini un realtà culturale locale che forse non tutti conoscono: si tratta della **Biblioteca Nazionale di Esperanto** che, custodita all'interno dell'**Archivio di Stato**, ospita al suo interno circa ottomila titoli dedicati alla lingua elaborata quasi centocinquant'anni fa dal medico polacco Zamenhof.

Accolti dalla direttrice dell'Archivio di Stato, la dottoressa **Francesca Nepori**, i ragazzi e le ragazze del Laboratorio di Giornalismo hanno potuto porre le loro domande ai due referenti del Gruppo Esperantista Massese **Alessandro Simonini** ed **Enrico Gaetano Borrello**, che si sono dimostrati disponibilissimi e hanno mostrato alcuni dei preziosi testi della biblioteca.

A chi fosse curioso di sapere perché una delle piazze più famose di Marina di Massa si chiami **Bad Kissingen**, che cosa legghi il famoso linguista **Bruno Migliorini** alla nostra città, che cosa racconti il film "**L'incredibile storia dell'isola delle rose**", prossimamente su Netflix, e, soprattutto, che legame ci sia fra tutte queste cose, non resta che aprire il numero odierno del quotidiano «La Nazione» e leggere gli articoli scritti da **Mariachiara, Ngone, Giulia, Lavinia, Asia, Filippo, Alessandro, Alessio, Matteo, Alessio, Camilla, Matteo e Lucia** sotto la guida del professor **Federico Guidotti** e del giornalista **Alberto Sacchetti**.

Infine, chi volesse mostrare il suo gradimento per la pagina scritta dalle studentesse e dagli studenti della Malaspina, può registrarsi al sito de «La Nazione» e dare il suo voto.

Prossimo appuntamento il 20 marzo!

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Ven, 28/02/2020 - 19:40

Premiato il Laboratorio di Giornalismo della Malaspina



PREMIO INTERNET Scuola media "Malaspina-Staffe"

Si è svolta **martedì 30 aprile**, come da tradizione nell'aula consiliare del **Comune di Massa**, la premiazione della **XVII edizione** del **campionato di giornalismo "Cronisti in classe"** del quotidiano «**La Nazione**».

Anche quest'anno hanno partecipato all'iniziativa moltissime scuole di tutta la provincia alle quali «La Nazione», lo sponsor **Conad** e le associazioni **Aci Massa-Carrara** e **Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario** hanno assegnato i premi delle diverse categorie.

E anche quest'anno la nostra scuola ha ricevuto un premio! Si tratta del **premio "Internet"**, ovvero la pagina più votata in rete. E siamo contenti che la pagina più votata sia stata proprio la bella intervista che la nostra ex alunna, la scienziata **Anna Tenerani**, ha rilasciato agli studenti del Laboratorio di Giornalismo dagli Stati Uniti. Dall'**Università della California**, dove lavora e fa ricerca e da dove sta per partire verso un nuovo impegno scientifico e accademico verso l'**Università di Austin** in Texas, Anna Tenerani ha risposto ai nostri giovani redattori alle loro domande sul mestiere di scienziata, sulle sue ricerche sul Sole e sull'incredulità che a volte accompagna alcune scoperte scientifiche; per chi non la ricordasse, [l'intervista è sempre disponibile qui.](#)

Molto votata è stata anche la seconda pagina prodotta dagli studenti del Laboratorio di giornalismo, che riguardava le **sane abitudini alimentari** e le **buone pratiche fisiche** che tutti dovrebbero imparare e in particolar modo i giovani negli anni della loro prima formazione. Grazie dunque al quotidiano «La Nazione», al suo sponsor, alle associazioni che hanno collaborato per la riuscita di questa iniziativa e al Comune di Massa che da sempre la sostiene. E complimenti agli alunni del **Laboratorio di Giornalismo** del **plesso Malaspina** anche quest'anno coordinato dal professor **Federico Guidotti** con l'ausilio del giornalista **Alberto Sacchetti**: **Luca Antonioli, Nicolò Ceccarelli e Federico Chicchi** (classe II A) e **Lorenzo Ceccarelli, Daniele Fruzzetti, Luca Fruzzetti, Lorenzo Gasperini, Davide Guidotti, Serena Ricci e Leonardo Volpato** (classe III A).

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Dom, 05/05/2019 - 22:16

Seconda pagina del Campionato di Giornalismo de «La Nazione»

.. 10 **CAMPIONATO GIORNALISMO**

LA NAZIONE VENEZIA

17ª EDIZIONE

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2019

CONAD
Persone oltre le cose

Scuola media
Malaspina-Staffetti
MASSA

Più sani con frutta e verdure

Due biologhe indicano la giusta alimentazione per i ragazzi. Caffaina bo

INIZIATIVE

Salute garantita da ginnastica e merenda

DOPO che abbiamo imparato che bisogna muoversi e che non si deve mangiare cibo spazzatura, come facciamo a mettere in pratica questi consigli? Ecco che ci viene in aiuto la scuola. Per quanto riguarda l'attività fisica, una volta alla settimana si riunisce il "gruppo sportivo": dopo il termine delle normali lezioni, i nostri insegnanti di scienze motorie organizzano due ore di avviamento all'attività sportiva. E non stiamo parlando solamente della pallavolo, ma anche di nuoto, di calcio a cinque e di altre attività: sport per tutti i gusti, insomma. E, a propo-

PIÙ FRUTTA e verdura, proteine quanto basta e fuga dalle bevande zuccherate e dalla caffeina. Queste sono le indicazioni principali per la dieta degli adolescenti suggerite da Samantha Manfredi, biologa nutrizionista, e da Patrizia Strani, biologa esperta in nutrizione ed insegnante di Scienze degli Alimenti, intervistate in classe alla scuola Malaspina.

Qual è l'alimentazione corretta per un adolescente?

«Durante l'adolescenza – risponde Samantha Manfredi – l'apporto energetico si avvicina a quello di un adulto: 1800/1900 Kcal al giorno; occorre però prestare maggiore attenzione alle proteine, alla qualità dei grassi e ad alcuni micronutrienti che dovrebbero essere leggermente aumentati per lo sviluppo. Le ragazze dovrebbero preferire cibi ricchi di ferro (verdure a foglia larga, lenticchie, carne) con limone o arancia, per un migliore assorbimento; i ragazzi necessitano invece di più calcio (latticini, frutta secca e acqua). Le verdure dovrebbero essere scelte tra un ampio ventaglio di varietà, poiché ciascuna apporta elementi di-



DOCENTI Samantha Manfredi e Patrizia Strani con alcuni studenti

versi; la frutta dovrebbe essere variata in base al colore, perché ad ogni colore corrisponde una vitamina diversa».

Quali sono i principali errori alimentari degli adolescenti?

«Il principale errore è saltare la colazione: è il momento iniziale della giornata – spiega Patrizia Strani – ed è necessario partire con il "serba-

toio pieno". Meglio scegliere biscotti o pane, con pochissimo burro ed un velo di marmellata. Questo mix permette di arrivare alla merenda senza la fame eccessiva che spinge a scegliere cibo spazzatura (patatine fritte e bevande zuccherate). Il pranzo andrebbe consumato a casa, in famiglia; studi internazionali suggeriscono che il pranzo in famiglia per-

metterebbe di...
abitudini (fast f...
cherate e gassate...
tari (anoressia e...
consigliato assun...
ro, povero, con...
magra, pesce, leg...
di verdura».

Cosa ne pensate di bibite energetiche degli adolescenti?

«Le bibite ener...
Manfredi – prese...
tità di zuccheri e...
ti come la caffè...
insonnia, irascib...
Per i bambini al...
sono vietate pe...
stessa reazione d...
Altre bibite ama...
quelle pre o dopo...
no del tutto supe...
sono rivelarsi ut...
livelli di sforzo f...

Quando si consiglia di leggere un'etichetta alimentare?

«È fondamentale...
gliere – conclud...
con la lista di in...
perché avrà men...
rà un prodotto n...

È arrivata in edicola anche la seconda pagina elaborata dai nostri studenti del **Laboratorio di Giornalismo** della **Malaspina** per il Campionato di Giornalismo "Cronisti di Classe" del quotidiano «La Nazione».

Dopo aver seguito le tracce di una loro ex-collega che, dai banchi della Malaspina, è arrivata a fare ricerca scientifica e a insegnare nelle più prestigiose Università degli Stati Uniti, stavolta i nostri cronisti in erba hanno cercato di capire, intervistando le esperte di alimentazione **Samantha Manfredi** e **Patrizia Strani** e l'insegnante di scienze motorie **Alessandro Vitaloni** come, quando e quanto debba mangiare e quale attività sportiva o motoria debba preferibilmente praticare un ragazzo o una ragazza nell'età dello sviluppo.

Chi fosse interessato ad approfondire l'argomento può leggere gli articoli pubblicati su «La Nazione».

Anche questi articoli sono stati scritti da **Luca Antonioli**, **Nicolò Ceccarelli** e **Federico Chicchi (classe II A)** e **Lorenzo Ceccarelli**, **Daniele Fruzzetti**, **Luca Fruzzetti**, **Lorenzo Gasperini**, **Davide Guidotti**, **Serena Ricci** e **Leonardo Volpato (classe III A)**; il Laboratorio è coordinato dal professor **Federico Guidotti** con l'ausilio del giornalista **Alberto Sacchetti**.

Per chi volesse votare la pagina della Malaspina-Staffetti, basta registrarsi sul sito del quotidiano ed esprimere il proprio apprezzamento per la pagina, cliccando sul cuoricino.

Ma per i giovani giornalisti della Malaspina e della Staffetti è in arrivo un'altra sorpresa...

Leggi tutto

Inviato da admin il Gio, 28/03/2019 - 17:15

Dalla Malaspina al Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, California (e oltre)

17ª EDIZIONE

QN LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 20


 CONAD
 Persone oltre le cose

 Scuola media
 "Malaspina"
 Massa

«Studio la fonte della vita»

Anna Tenerani racconta il lavoro di astrofisica e l'amore per la musica

L'IMPEGNO

 Alla scoperta
 dei segreti
 del sole

ANNA Tenerani, dopo il dottorato, per sei anni ha svolto lavoro di ricerca nel campo della fisica dello spazio, prima al Jet Propulsion Laboratory (NASA) e poi all'università della California a Los Angeles. A gennaio 2019 ha ottenuto l'incarico di docente all'università del Texas a Austin. Ci ha spiegato che la fisica dello spazio e la fisica solare sono oggetti di ricerca affascinanti che si basano sullo studio di campi elettrici e magnetici e di come questi interagiscano con particelle cariche. Queste interazioni danno luogo a fenomeni unici come i brillamenti solari e le esplosioni di massa coronale che possono rappresentare un pericolo per gli astronauti e per satelliti in orbita, ma che sono anche all'origine di bellissimi fenomeni naturali come l'intensificazione delle aurore vicino ai poli. C'è ancora molto da capire in che modo questi fenomeni abbiano origine dai campi magnetici solari. I campi magnetici nel sole sono essenziali per l'esistenza della corona solare, che è lo strato più esterno dell'atmosfera del sole e che si può vedere ad occhio nudo durante le eclissi totali di sole. Uno dei misteri che gli scienziati cercano di capire è come la corona possa esistere, e come mai la sua temperatura cresca improvvisamente da 'solo' poche migliaia a più di un milione di gradi! La recente sonda Parker Solar Probe,

UNA GRANDE passione per la fisica, un grande amore per la musica, Anna Tenerani, laureata in fisica, ex alunna della scuola Malaspina, oggi ricercatrice all'università della California di Los Angeles e presto docente all'università del Texas a Austin, ci ha svelato come vive e lavora una scienziata. Quale lavoro immaginava di svolgere da grande quando a Massa frequentava la scuola media Malaspina? «All'epoca mi piaceva molto il francese oltre alle materie scientifiche. Ma ero interessata anche allo studio del pianoforte e sognavo di diventare una grande concertista in viaggio per il mondo». Come mai dopo il diploma al liceo linguistico ha intrapreso lo studio della fisica? «Ho scelto di studiare fisica per allargare il campo delle mie conoscenze e, dopo i primi anni, ho scelto di dedicarmi agli studi della fisica dello spazio per approfondire i temi che riguardano il sole da cui dipende l'esistenza del nostro sistema solare e, in particolare, la vita sulla Terra». Lei si è diplomata al Con-



SCIENZIATA Anna Tenerani negli Stati Uniti d'America

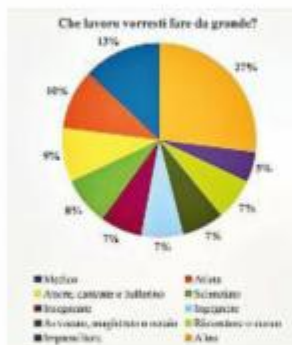
servatorio in "Pianoforte classico". Che rapporto c'è tra la musica e l'astrofisica? «Penso che uno dei legami più profondi tra la musica e l'astrofisica, o la fisica più in generale, sia l'armonia. Sia la natura che la musica si basano su interazioni e relazioni tra le loro componenti che possono essere espresse coi numeri: c'è bellezza

nei numeri e l'armonia esprime tale bellezza». Qual è la sua giornata tipo all'Ucla, l'Università della California? «Appena in ufficio, leggo e rispondo alle email. Poi la giornata si divide tra lavoro di ricerca individuale, in pratica leggo articoli scientifici e porto avanti i miei calcoli analitici e numerici, e incontri con altri ricercatori, pro-

fessori e studenti in palestra per il esercizio fisico e sportive...». La vita a Los Angeles è diversa da quella di Massa? «La vita è un po' diversa che si vede in un lavoro richiede un po' di tempo costante e, ma, né io né i miei amici non abbiamo mai visto The Big Bang Theory network si ha l'idea di nuove teorie e dalla comunità scientifica siano nuove da un numero di persone. Ci sarebbe opportuno posizioni di chi convalidate dall'etica fossero serate dai pareri di iori accreditati. possono creare nell'opinione pubblica».

IL SONDAGGIO L'8 PER CENTO VUOL DIVENTARE SCIENZIATO. MOLTI SÌ AL LAVORO ALL'ESTERO

Il sogno degli studenti è fare il medico



SONDAGGI Ecco gli alunni del Malaspina cosa sognano di fare

SPINTI dalla storia di Anna Tenerani, abbiamo svolto un sondaggio tra gli alunni della Malaspina per capire se un domani qualcuno di noi seguirà le sue orme, per esempio frequentando il liceo linguistico, facendo lo scienziato o andando a lavorare all'estero. Per prima cosa abbiamo cercato di capire quali siano le materie che piacciono di più: le scienze motorie piacciono a quasi 9 studenti su 10; le lingue straniere, oltre che ad Anna, piacciono a più di 6 ragazzi su 10; la storia e le scienze sono molto apprezzate da quasi 6 ragazzi su 10; e anche la matematica piace a più di 5 studenti su 10. Tra le scuole il liceo linguistico ha ottenuto il 7% delle preferenze, il liceo classico il 18%, mentre il liceo scientifico il 40%. A voler diventare scienziato è l'8% degli studenti, professione che si colloca poco al di sotto di occupazioni

più "artistiche" (attore, cantante o quelle legate al mondo dello sport quella più votata in assoluto: me tantissimi, quasi il 90%, gli studenti andrebbero lontano dalla propria città di origine; e l'80% andrebbe anche all'estero per cercare di capire quanto è quello che Anna Tenerani studia e fa e abbiamo visto con piacere che gli studenti non ci sono stati grossi problemi degli studenti ha saputo dire correttamente della Terra è la Luna, che la Via Lattea, che l'universo ha avuto il Big Bang circa 14 miliardi di anni fa e che il grande del sistema solare è Giove. In un anno, uno studente o una studentessa seguirà le orme di Anna Tenerani

Per la prima pagina del **Campionato di Giornalismo** del quotidiano «**La Nazione**», arrivato quest'anno alla sua **17ª edizione**, i giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo** del plesso **Malaspina** della nostra scuola hanno deciso di intervistare **Anna Tenerani**, un'**ex-alunna** un po' più grande di loro che, dopo aver frequentato le aule di via Palestro **tra il 1995 e il 1998** e dopo essersi distinta per un brillante percorso di studi che l'ha portata a diplomarsi al conservatorio in **pianoforte classico** e a laurearsi in **Fisica** all'**Università di Pisa**, sta adesso vivendo una bellissima esperienza di scienziata negli **Stati Uniti**, dove ha lavorato presso il **Jet Propulsion Laboratory** della **Nasa** a **Pasadena** in **California** e presso l'**Università della California** a **Los Angeles** e dove a breve inizierà a insegnare all'**Università di Austin** in **Texas**. Astrofisica specializzata nello studio del sole, ha seguito e sta seguendo da vicino il viaggio della sonda spaziale **Parker Solar Probe** che, lanciata l'estate scorsa, sta inviando dati interessantissimi sull'attività della nostra stella.

Prendendo spunto dall'esperienza di Anna Tenerani, che a scuola amava le lingue, che suona il pianoforte e che ora cerca di comprendere i misteri del sole nei più prestigiosi centri di ricerca statunitensi, i nostri cronisti hanno cercato di capire se per caso ci sia oggi alla Malaspina qualche studente o qualche studentessa che condivide le sue passioni e che magari un domani possa seguire le sue orme.

Per saperne di più, basta leggere gli articoli scritti dai ragazzi del laboratorio di giornalismo: **Luca Antonioli, Nicolò Ceccarelli e Federico Chicchi** (classe **II A**); **Lorenzo Ceccarelli, Daniele Fruzzetti, Luca Fruzzetti, Lorenzo Gasperini, Davide Guidotti, Serena Ricci e Leonardo Volpato** (classe **III A**). Come al solito il professor **Federico Guidotti** e il giornalista **Alberto Sacchetti** hanno coordinato il lavoro all'interno del laboratorio.

Per chi volesse votare la pagina della Malaspina-Staffetti, basta registrarsi sul sito del quotidiano ed esprimere il proprio apprezzamento per la pagina, cliccando sul cuoricino.

Appuntamento al **22 marzo** con la seconda pagina di Campionato!

Leggi tutto

Inviato da admin il Gio, 21/02/2019 - 19:58

Premio Aci per i "Cronisti in Classe"



Premiati ieri i nostri studenti del Laboratorio di Giornalismo che si sono aggiudicati il riconoscimento dell'Acì Massa-Carrara con il loro lavoro sul rapporto tra nuove tecnologie e sicurezza sulla strada.

Nel tradizionale clima di festa che caratterizza la premiazione del campionato di giornalismo "**Cronisti in classe**", organizzato anche quest'anno dal quotidiano «**La Nazione**», gli alunni della **classe II A** della **Malaspina**, accompagnati dalla professoressa **Lorenza Corsetti**, hanno ritirato il premio in rappresentanza degli studenti e delle studentesse del Laboratorio che quest'anno avevano elaborato le due pagine pubblicate sul quotidiano di Firenze.

A sottolineare l'importanza della manifestazione sono intervenuti alla giornata di premiazione, che come al solito si è svolta all'interno dell'aula consiliare del Comune di Massa, l'ispettore del Miur **Luigi Sebastiani**, il socio Conad **Andrea Musso**, la vicepresidente dell'Acì **Mirca Pollina**, **Fabrizio Pucci** del Rotary Club, il presidente del consiglio comunale **Domenico Ceccotti**, l'assessore **Elena Mosti**, il caposervizio de «La Nazione» **Marzio Pelù** e il giornalista-factotum della manifestazione **Andrea Luparia**.

Questi i nomi di tutti gli studenti e di tutte le studentesse del Laboratorio guidato dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**: **Jacopo Bisio**, **Federico Chicchi**, **Desirée Evangelista**, **Emma Fruzzetti** e **Giulia Vergellito (I A/M)**, **Lucrezia Biamino**, **Penelope Brignole**, **Alice Buscemi**, **Thomas Calderone**, **Gaia De Angeli**, **Flavia Gallo**, **Valentina Giusti**, **Silvia Lazzeri**, **Juliana Memaj**, **Allegra Metta**, **Lucia Pianini** e **Francesco Vivian (II A/M)** e **Carlo Biancardi**, **Nicola Fruzzetti**, **Gabriele Massa**, **Jacopo Navari**, **Aurora Pucci** e **Lorenzo Tognetti (III A/M)**.

Qui è disponibile l'articolo pubblicato sul sito de «La Nazione».

Tutte le foto che corredano questo articolo sono di Paola Nizza.

Leggi tutto

Inviato da admin il Sab, 05/05/2018 - 11:45

Una nuova pagina dei cronisti della Malaspina-Staffetti su «La Nazione»

..

10 **CAMPIONATO GIORNALISMO**

LA NAZIONE VENEZIA

16^a EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018

CONAD
Persone oltre le cose

vodafone

SCUOLA MEDIA
Malaspina
MASSA

'Stop a velocità e distrazioni

Il comandante della stradale svela i trucchi per viaggiare in sicurezza

I NUMERI
Raddoppiati
gli incidenti
mortalità

ECCESSIVA velocità, distrazione e musica ad alto volume sono i peggiori nemici della sicurezza stradale. Questo ha spiegato agli alunni della «Malaspina» Serafina Di Vuolo, comandante della polizia Stradale di Massa Carrara. Comandante, alla guida sono più in-



phone quan
to?
«Lo smartphon
usato quando si
re che il semplic
lo per risponder
equivale a percor
strada al buio! S

Publicata anche la **seconda pagina** che concorrerà per il campionato di giornalismo "**Cronisti in classe**" del quotidiano «**La Nazione**».

Mentre la prima pagina si era occupata di riflettere sui punti di forza e di debolezza della nostra città, con la seconda pagina i giovani giornalisti del **Laboratorio di Giornalismo** della **Malaspina** si sono confrontati con la questione della sicurezza stradale: per questo motivo, come abbiamo già raccontato **qui** e **qui**, hanno voluto ascoltare dalle parole dell'ingegnere dell'Automobile Club di Massa-Carrara **Marco Bonanni** e da quelle della Comandante della Polizia Stradale della provincia di Massa-Carrara **Serafina di Vuolo**, sia l'andamento degli incidenti nel nostro territorio (le cause principali, gli effetti, gli orari, le persone più coinvolte...) sia tutte le iniziative che cercano di contrastare i comportamenti più a rischio. E tutto ciò hanno fatto per cercare di rispondere alla domanda: ma le nuove tecnologie favoriscono o contrastano gli incidenti stradali?

Per sapere cosa hanno risposto, basta leggere i tre articoli scritti da **Jacopo Bisio**, **Federico Chicchi**, **Desirée Evangelista**, **Emma Fruzzetti** e **Giulia Vergellito (I A Malaspina)** e **Penelope Brignole**, **Thomas Calderone**, **Gaia De Angeli**, **Flavia Gallo**, **Silvia Lazzeri**, **Allegra Metta** e **Francesco Vivian (II A Malaspina)** guidati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**.

Chi volesse **votare** i due articoli scritti dai nostri studenti e dalle nostre studentesse, può farlo, **previa registrazione gratuita al sito del quotidiano**, **qui** (per il primo articolo) e **qui** (per il secondo articolo).

Ma per il Laboratorio di Giornalismo non è finita qui...

Leggi tutto

Inviato da admin il Lun, 19/03/2018 - 16:43

1 2 3 seguente › ultima »

URL Sorgente (retrieved on 10/06/2026 - 17:15):<https://malaspinaedu.it/tag/cronisti-classe>